

Domande ricorrenti emerse dalle interviste (FAQ)

Domande comuni a Mortise e Cave:

- L'Amministrazione contribuirà, ed eventualmente in che modo, alla **sostenibilità economica della Casa di Quartiere**?

Mortise:

La convenzione prevede l'utilizzo degli spazi a titolo gratuito (nessun affitto richiesto per l'uso degli spazi della Casa di Quartiere) e la **copertura a carico dei soggetti gestori di una quota forfettaria riferita alle utenze (euro 6.000,00), nonché l'intera TARI.**

Non verrà richiesto al gestore di intestarsi le bollette, quanto di versare periodicamente tale cifra come contributo.

L'amministrazione, **grazie al supporto di Fondazione Cariparo**, si impegna inoltre a garantire un **contributo a somma decrescente nel tempo a supporto dell'avvio** delle Case di Quartiere, che verrà maggiormente dettagliato all'interno della convenzione allegata al bando per l'affidamento delle future Case di Quartiere.

L'amministrazione, **in caso di investimento economico da parte dei gestori**, si impegna ad una variazione dell'accordo prolungando lo stesso da 3+3 fino a 4+4.

Cave:

La convenzione prevede l'utilizzo degli spazi a titolo gratuito (nessun affitto richiesto per l'uso degli spazi della Casa di Quartiere) e la **copertura a carico dei soggetti gestori di una quota forfettaria riferita alle utenze (euro 4.500,00), nonché l'intera TARI.**

Non verrà richiesto al gestore di intestarsi le bollette, quanto di versare periodicamente tale cifra come contributo.

L'amministrazione, **grazie al supporto di Fondazione Cariparo**, si impegna inoltre a garantire un **contributo a somma decrescente nel tempo a supporto dell'avvio** delle Case di Quartiere, che verrà maggiormente dettagliato all'interno della convenzione allegata al bando per l'affidamento delle future Case di Quartiere.

L'amministrazione, **in caso di investimento economico da parte dei gestori**, si impegna ad una variazione dell'accordo prolungando lo stesso da 3+3 fino a 4+4.

- **In che modo il soggetto gestore può autofinanziarsi e sviluppare il proprio modello di sostenibilità economica?**

All'interno di tutte le Case di Quartiere si possono svolgere **attività commerciali non prevalenti a sostegno delle attività sociali e culturali** che si organizzano quotidianamente al loro interno.

In aggiunta agli utili derivanti dalle attività economiche non prevalenti, è prevista la compartecipazione ai costi da parte degli utilizzatori degli spazi/servizi della Casa (**mantenendo prezzi calmierati**) e la possibilità di richiedere contributi e affitti riconoscendo per le attività no profit costi agevolati.

Importante è la capacità di **attrarre risorse economiche** da bandi pubblici, donazioni, contributi per progetti e attività.

È possibile, ed auspicabile, l'apertura di un'attività di bar sotto forma di circolo (senza cottura).

- All'interno del processo in corso per le future Case di Quartiere, i **gruppi informali** di cittadini e/o i cittadini e cittadine che non sono associazioni come possono partecipare?

Questa **prima fase** del processo partecipativo per la costituzione delle due nuove Case di Quartiere di Cave e Mortise ha lo scopo di comprendere **potenzialità e bisogni** delle realtà sociali dei due territori e indagare le **vocazioni d'uso** delle future Case di Quartiere. Chiunque può partecipare e dare il proprio contributo.

La **seconda fase** del processo invece, che avrà inizio dopo l'estate, sarà specificatamente dedicata all'**affidamento** degli spazi delle Case di Quartiere, a cui seguirà una **convenzione** scritta sulla base di quanto emerso nella prima fase.

Il requisito per candidarsi a soggetto gestore è quello di essere **legalmente costituiti come Ente del Terzo Settore**. Se ci sono gruppi informali che intendono candidarsi come soggetti gestori devono provvedere a **costituirsi o a creare reti rappresentate da enti del Terzo Settore**.

- Un'associazione di cui un membro della consulta è presidente/parte del direttivo può rientrare all'interno della rete di gestione della Casa di Quartiere?

I soggetti che ricadono in questa casistica **possono partecipare al processo per l'affidamento delle future Case di Quartiere** ma, qualora risultassero vincitori del bando, la permanenza all'interno della Consulta di Quartiere diventa incompatibile.

In questi casi si presenta un **conflitto di interessi**, in quanto come da regolamento sulle Consulte di Quartiere, i componenti della Consulta non possono decidere *“su questioni nelle quali abbiano interesse loro stessi, il coniuge o loro parenti o affini entro il quarto grado e, comunque, in ogni altro caso di conflitto di interessi.*

I componenti debbono altresì assentarsi quando si decide su argomenti riguardanti enti, aziende, consorzi, istituzioni, associazioni o altre persone giuridiche pubbliche o private in cui svolgono funzioni di amministrazione o di vigilanza.” (Art. 11, comma 6)

Diversamente, possono fruire degli spazi della Casa di Quartiere e proporre attività come soggetti utilizzatori della Casa stessa.

- Dove posso trovare tutte le informazioni relative alle fasi del percorso verso la rete delle Case di Quartiere di Padova?

Tutte le fasi del percorso messe in campo fino ad oggi, dall'esperienza della prima Casa di Quartiere Ex Marchesi all'Arcella, fino al processo attualmente in corso per la nascita delle Case di Quartiere di Cave e Mortise, sono raccontate passo passo on-line su Padovanet.it

Di seguito i link: <https://www.padovanet.it/informazione/le-case-di-quartiere-padova>

- Una volta che la Casa di Quartiere sarà affidata, è previsto uno **strumento di controllo della convenzione** da parte dei cittadini?

Una volta che la Casa di Quartiere viene affidata, è fondamentale che i soggetti gestori si dotino di strumenti di rendicontazione e coinvolgimento verso i cittadini, prima tra tutti l'**assemblea civica dei soci**, aperta anche ai cittadini frequentatori attivi delle Case che ne richiedono l'iscrizione.

L'assemblea definisce la **Carta dei Valori della Casa di Quartiere, nel rispetto della convenzione**, a cui iniziative e attività devono fare riferimento, e ne monitora nel tempo la rispondenza.

Deve essere convocata almeno una volta all'anno - o più in base allo statuto concordato nel modello di *governance* - e **ne può essere richiesta convocazione aggiuntiva dal Consiglio Direttivo o da una parte consistente di membri dell'assemblea stessa.**

- **Come sta funzionando la Casa di Quartiere Marchesi Living Lab in Arcella?**

La Casa di Quartiere Arcella - Marchesi Living Lab ha definito i suoi principi e valori attraverso la costruzione collettiva di un Manifesto, consultabile pubblicamente sul sito <https://www.padovanet.it/informazione/servizi-di-partecipazione-nei-quartieri-marchesi-living-lab>

È un luogo aperto alle associazioni, agli enti del Terzo Settore, ma anche alle singole cittadine e ai singoli cittadini. I fruitori della Casa sono stati divisi in 3 macro-categorie:

- **abitanti**: che partecipano attivamente al percorso di costruzione della Casa di Quartiere e se ne prendono cura (singole persone, gruppi informali, realtà del Terzo Settore...)

- **volontari**: che contribuiscono alla gestione delle attività creative, della comunicazione e degli spazi

- **fruitori**: che partecipano alle attività calendarizzate nella Casa o che richiedono l'uso, a titolo privato, di una sala per attività di varia natura (corsi, workshop, spettacoli, convegni...)

A chi richiede gli spazi per **attività personali/usi profit/usi privati** (come corsi, affitto per feste di compleanno, uso interno ad associazioni per proprie progettualità specifiche...) viene richiesto un **contributo orario indicativo individuato dall'assemblea degli abitanti**. Nello specifico, si tratta di una cifra che varia tra 10,20,25 e 30 €/ora a seconda della capienza della stanza che viene richiesta, a cui sono previste scontistiche in base alla continuità dell'utilizzo degli spazi. Agli abitanti della Casa viene applicato un ulteriore sconto.

Per gli abitanti che richiedono lo spazio per **progettualità/incontri non profit, aperti e accessibili a tutte e tutti, l'uso è a titolo gratuito** (calendarizzando l'attività in conformità con la programmazione delle altre realtà).

Il fulcro della Casa è la **common room**, il "salotto di quartiere", a cui si può accedere liberamente e gratuitamente da lunedì a venerdì dalle 15:00 alle 19:00. (Qui è sempre prevista la presenza di una persona volontaria per garantire accoglienza ed informazioni, mentre in alcuni pomeriggi sono compresenti attività gratuite e accessibili a chiunque voglia partecipare).

Dopo la fase iniziale più complessa di avvio della Casa di Quartiere Arcella, attualmente Marchesi Living Lab ha un **calendario di attività che copre tutta la settimana, compresi i weekend.**

All'interno della Casa non è ancora presente un bar, ma una sala attrezzata con frigo, microonde e altri elettrodomestici, aperta a chiunque. La Casa di Quartiere dell'Arcella, ad oggi, basa il proprio modello di sostenibilità sull'attrazione di bandi e progettualità grazie alla costituzione di un gruppo di progettazione interno alla rete di gestione, un contributo

economico volontario da parte di ogni soggetto della rete di gestione della Casa, e l'affitto delle sale alle condizioni sopra citate.

Per qualsiasi ulteriore informazione, oltre a consultare il sito e le pagine social, i soggetti gestori di Marchesi Living Lab sono felici di accogliere chiunque all'interno della Casa, per mostrare gli spazi e raccontare la propria progettualità.

- Per un soggetto che decide di partecipare al percorso di affidamento degli spazi, quali sono le **opportunità nell'avviare questa progettualità** insieme alla pubblica amministrazione?

Prendere in carico la gestione di una Casa di Quartiere è sicuramente un impegno quotidiano, che va oltre il tempo libero volontario che si dedica alla propria associazione.

L'opportunità di avviare una progettualità come questa a fianco dell'amministrazione è quella di **contribuire alla costruzione sperimentale di un nuovo modello di fare comunità** e di lavorare ad un'esperienza di innovazione sociale per il quartiere e per la città, nell'ottica della costruzione di una rete di Case di Quartiere a supporto delle comunità.

Si lavora a fianco dell'amministrazione per **costruire insieme un nuovo servizio di prossimità**: uno spazio collettivo, un luogo aperto all'eterogeneità del quartiere che lo ospita, a supporto dello sviluppo e del rafforzamento delle reti associative territoriali e inclusivo per tutte le cittadine e i cittadini.

Domande specifiche per Mortise:

- **Gli spazi della futura Casa di Quartiere di Mortise necessitano di lavori strutturali di manutenzione. Il Comune se ne occuperà? Se sì, di quali lavori si prenderà carico?**

L'Amministrazione, e più nello specifico il **Settore Lavori Pubblici**, è stato attenzionato rispetto alla necessità di compiere **lavori di manutenzione straordinaria indispensabili** per una migliore fruizione degli spazi della futura Casa di Quartiere di Mortise.

Si tratta di opere a carico del Comune. Nel caso in cui tali lavori non venissero effettuati entro l'affidamento della Casa di Quartiere e gli spazi non fossero utilizzabili nella loro interezza, l'Amministrazione si impegna ad abbassare la somma del contributo richiesto per le utenze.

- **Ad oggi ci sono soggetti che operano all'interno degli spazi della futura Casa di Quartiere di Mortise legittimati da **convenzioni in corso/collaborazioni attive** con il Comune. Cosa succederà per questi soggetti una volta che sarà affidata la Casa di Quartiere di Mortise?**

Per tutti i soggetti che attualmente utilizzano gli spazi deputati a futura Casa di Quartiere godendo di una **concessione a pagamento** verrà facilitato, una volta istituita la Casa di Quartiere, un **coordinamento con il soggetto gestore** che si aggiudicherà l'uso dello spazio, perché le proprie attività svolte fino ad oggi possano essere inserite all'interno del calendario della Casa di Quartiere, continuando a trovare uno spazio al suo interno. Inoltre, le **quote economiche** richieste per l'utilizzo delle sale non potranno subire grosse variazioni rispetto a quelle attualmente richieste riconoscendo le attività no profit. Attualmente per Mortise, si tratta di entrate di circa 6000 € l'anno.

Le attività del Centro Anziani - che gode di una **convenzione in corso fino all'anno 2025** - **saranno garantite, contribuendo** alla frequentazione di una comunità importante per il quartiere.

Per altre attività in corso supportate dal Comune sarà facilitata la collaborazione, con una regia del soggetto gestore, in un'ottica di potenziamento delle attività e frequentazioni della Casa, in linea con quanto emergerà dal percorso partecipativo.